

VERBALE RIUNIONE

GRUPPO DI COORDINAMENTO STRATEGICO

29 OTTOBRE 2025

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Stato dell'arte delle attività in corso e della governance nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 21-27
- 2) Negoziato QFP e proposte regolamentari post-27:
 - a. introduzione e aggiornamento;
 - b. bozza di Documento di posizionamento strategico dell'Italia (Paper CTE post-27) predisposta dal Gruppo di lavoro ad hoc (allegato): esame e decisione
- 3) Varie ed eventuali
- 4) DECISIONI E SEGUITI

NOMINATIVI PARTECIPANTI

All. 1

SINTESI GENERALE SECONDO ORDINE DEL GIORNO

Il Direttore generale dell’Ufficio V – Politiche Territoriali e Cooperazione territoriale europea, Raffaele Parlangeli (DPCoes) constata il quorum e apre i lavori.

Ringrazia tutti i componenti del Gruppo post-27 per la partecipazione attiva alla redazione del documento e per la qualità dei contributi, ed esprime il proprio apprezzamento per aver condiviso l’impegno del Dipartimento ad addivenire ad una sintesi concertata delle diverse posizioni.

Il Paper Italia post 2027 è un documento articolato per punti che tratta argomenti sostanzialmente allineati con quanto espresso dagli altri Stati Membri dell’UE in occasione della riunione del Working Party on Structural Measures and Outermost Regions (SMOR) del Consiglio il 10 ottobre. Il DG propone, d'accordo con il Capo Dipartimento Michele Palma, di cui porta i saluti al Gruppo, di posticipare l'approvazione del Paper Italia post 2027 ad una prossima seduta, oppure mediante procedura scritta, e di utilizzare la riunione in corso per affinare ulteriormente alcune riflessioni.

1. Stato dell’arte delle attività in corso e della governance nell’ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 21-27

(DPCoes - Arch. Paolo Galletta) **Stato dell’arte e governance CTE 2021–2027.** Apre richiamando il confronto sul Paper e presenta il quadro delle attività di coordinamento del Servizio CTE, sottolineando la natura trasversale del lavoro e il coinvolgimento di più uffici (es. cofinanziamento). Evidenzia alcuni ambiti prioritari:

Commissione mista e Roster controlleri. La Commissione mista si è ampliata con l’ingresso di Italia–Svezia e Italia–Francia Marittimo (11 Programmi totali).

L’Ufficio di Presidenza ha istituito il Roster nazionale dei controlleri: Avviso pubblicato il 25 luglio 2025 sul sito DPCoes e su InPA, aperto tutto l’anno, rivolto solo a persone fisiche (professionisti qualificati). Ad oggi pervenute ~300 candidature su InPA. Restano valide le procedure di validazione della Commissione mista per società di revisione, controlleri interni PA e GEIE. Dal 28 ottobre, i beneficiari dei 12 Programmi aderenti al modello Roster possono richiedere l’assegnazione del controllore alla Commissione mista; è stata nominata la Commissione operativa che, in sedute pubbliche e tramite applicativo dedicato, procederà a estrazione/abbinamento controllore–beneficiario. Gli aggiornamenti saranno pubblicati su una sezione dedicata del sito DPCoes e condivisi con i rappresentanti dei Programmi in Commissione mista.

Target finanziari 2025. Quadro complessivamente positivo verso la scadenza 31 dicembre 2025, con criticità limitate in monitoraggio attivo da parte del Dipartimento.

Strategie macroregionali e di bacino marittimo

EUSAIR: attuazione del nuovo Action Plan; esiti del GB 21–22 ottobre (avanzamento non omogeneo, proposta di aggiornamento della governance e regole GB/TSG; definizione dei criteri dello Youth Council). Presidenza italiana da giugno 2026, occasione per rilanciare l’impegno politico.

EUSALP: in chiusura la revisione del Piano d’Azione (a 10 anni), con l’introduzione delle “missioni” definite dall’Assemblea Generale, incardinate su tre aree (crescita/innovazione;

mobilità/connettività digitale; ambiente/energia) con pochi obiettivi ad alto valore politico e cooperazione transnazionale.

WestMED: rafforzamento dei cluster marittimi e strumenti per investimenti in start-up/PMI; sinergie con Missione Horizon “Oceani e Acque” (transizione energetica navale, catene del valore, competenze). Prossimi Steering Committee e Stakeholder Conference a Tunisi (27–28 novembre) su priorità, nuovo Patto per il Mediterraneo e consolidamento dei partenariati.

A breve si procederà all’attivazione dei **Gruppi d’Area**; invita a trasmettere le designazioni a interreg@governo.it.

Ribadisce, in conclusione, l’importanza di lavoro condiviso, dialogo e coordinamento per l’efficacia della governance CTE e il rafforzamento del ruolo dell’Italia nella cooperazione europea.

2. Negoziato QFP e proposte regolamentari post-27:

(DPCoes – Raffaele Parlangeli): richiama la pubblicazione del 16 luglio del QFP 2028–2034 e del pacchetto regolamentare; per la CTE/Interreg dotazione proposta €10,264 mld (prezzi correnti), sostanzialmente stabile rispetto al 2021–2027, in un quadro generale critico per la coesione. Esiti SMOR 10 ottobre (Reg. FESR – disposizioni Interreg): (1) difficoltà operative nel calare il nuovo impianto nel Piano Interreg e diffusa frustrazione; (2) incertezza sul dialogo tra Piano Interreg e Piani nazionali (NRPP) e sul funzionamento effettivo delle sinergie; (3) necessità di chiarimenti metodologici su target e milestones, specie per progetti con Paesi terzi. Ulteriori elementi: fasce di demarcazione ancora poco chiare sull’applicabilità NRPP a Interreg; raccordo con la dimensione Global Europe per le frontiere esterne; attenzione al climate tracking e alle possibili criticità applicative.

La bozza di Paper in discussione è frutto di ampia condivisione a livello di Gruppo tecnico post-27, sarà indirizzato ai Servizi della Commissione, richiama procedura scritta in GCS per approvazione definitiva. Apre agli interventi.

(MIT – Rita Allegrini) ringrazia ed esprime apprezzamento per il lavoro di sintesi svolto dal DPCOES per arrivare ad un documento unico, tenendo conto delle diverse posizioni. Il MIT ha contribuito con osservazioni e integrazioni al documento, intervenendo sia sulla prima che sulla seconda bozza. Il documento di cui alla discussione odierna (bozza del 10.10.2025) è una sintesi alta dei contributi pervenuti. Il MIT conferma la disponibilità ad assumere un ruolo attivo nella futura governance nazionale, in particolare sui temi di competenza, già inclusi nelle proposte di regolamenti comunitari e che necessiterebbero di un presidio diretto da parte del MIT, anche nell’ambito della CTE (ad esempio, settore marittimo, CEF, sviluppo delle reti TEN-T, rete nazionale infrastrutture e trasporti, ecc.). In merito a tali aspetti, non esplicitamente assorbiti nel position paper, si conferma quanto espresso durante i lavori del gruppo post ‘27 e si propone di approfondire la discussione nell’ambito della governance nazionale, auspicando e assicurando la consueta collaborazione.

(DPCoes-Bellisario) ricorda che il documento è rivolto ai servizi della Commissione Europea ed è di supporto ai lavori del negoziato sul FESR che si svolge a livello di SMOR, e al negoziato sul regolamento NRPP che si svolge a livello di Gruppo di lavoro sul QFP: due sedi rispetto alle quali il Dipartimento sta lavorando con input centrati sulla esigenza di coerenza tra regolamenti rispetto all’obiettivo di valorizzare la specificità e il potenziale di INTERREG. Pertanto, il documento non ha, per ora, un focus settoriale, e si focalizza sulla governance SM/UE e intra-UE.

(Regione Puglia – Giuseppe Rubino) mostra apprezzamento per il lavoro di sintesi dei contributi nei cui punti si riconosce. Suggerisce, data la centralità riconosciuta al Mediterraneo nella prossima programmazione, di inserire nel Paper Italia post 27 anche un riferimento al “Patto per il Mediterraneo” come cornice strategica per la cooperazione esterna, e alla nuova neoistituita DG MENA. (AdG NEXT MED – Aldo Puleo). Il documento sottolinea la cooperazione con i Paesi del vicinato. Sarebbe opportuno enfatizzare una riflessione ulteriore sul Performance Based Approach affinché non sia vincolato a soli indicatori finanziari, ma che siano introdotti anche indicatori capaci di cogliere la qualità degli interventi e le sinergie tra i Programmi INTERREG. Esprime la disponibilità a fornire una proposta di formulazione testuale da inserire nel paper.

(Regione Emilia-Romagna e AdG IPA ADRION – Veronica Lenzi) ringrazia ed esprime sostegno per la concisione del documento curata dal Dipartimento e invita a considerare il paper quale “living document” che tenga insieme anche le riflessioni e le decisioni che verranno dal negoziato.

(Regione Piemonte - Giorgio Consol): esprime valore su continuità dei Programmi, capitalizzazione dei risultati e coerenza con il Trattato del Quirinale; favorevole a un documento-bussola di medio periodo.

(MAECL, DGCS – Cons. Daniele Bosio): evidenzia l’importanza di rafforzare la dimensione esterna della CTE e il richiamo alla strategia europea Global Gateway come cornice per le sinergie tra Interreg e gli strumenti esterni dell’UE (connettività, energia, digitale, infrastrutture sostenibili); promuovere attivazione delle Ambasciate per il monitoraggio dei progetti (es. NEXT MED, Italia–Tunisia); valutare la razionalizzazione dei Programmi con la Sponda Sud e la valorizzazione della cooperazione marittima.(Regione Marche – Natalino Barbizzi) ringrazia e si complimenta per il lavoro di sintesi del documento operato dal Dipartimento e ribadisce l’interesse della Regione Marche per i temi delle strategie macroregionali, in particolare di bacino marittimo.(MASE – Federico Benvenuti - LIFE NCP Italia): si congratula per il lavoro; richiede conferma che il non-paper non sia ancora finalizzato. Segnala l’inoltro alla Direzione “Valutazioni ambientali” per il parere su VAS/VIA e DNSH, evidenzia che la VAS nazionale è da considerarsi una tutela, chiede i tempi per inviare la posizione formale.

Suggerisce, data l’esistenza di normativa nazionale vincolante sul tema, di mitigare la richiesta di eliminare l’obbligo di VAS, VIA e DNSH per i Programmi CTE, informa comunque che a breve il MASE darà il proprio parere ufficiale sul documento. Richiede elementi puntuali a supporto di eventuali alleggerimenti, da rappresentare alla Direzione competente.

Ricorda l’inquadramento nel negoziato MFF 2028-2034 (target clima 35%) e l’attenzione all’evoluzione del programma LIFE.

(DPCoies - Bellisario) in risposta alla sollecitazione del MASE, ricorda che la proposta viene dalle Regioni ed in particolare dalle AdG italiane che storicamente, a fronte di un lavoro di circa un anno per concludere i lavori le diverse autorità ambientali non hanno rilevato impatti negativi per l’ambiente nei Programmi della CTE. Ulteriori contributi alla riflessione, nel senso della opportunità di eliminazione/deroga alle verifiche, sono portati da:

(AdG Italia–Croazia - Silvia Comiati): Percorso VAS molto lungo e oneroso per programmi con numerose regioni e partner esteri; esiti quasi sempre invariati (raccomandazioni già integrate dai Programmi). Proposta: sostituire la “eliminazione” con una semplificazione/valutazione più snella e coordinata, da definire all’avvio della programmazione.

(AdG Italia–Slovenia - Laura Comelli): Pluralità di autorità ambientali coinvolte (regionali + Stato partner) e fasi consultive non parallele → tempistiche medie di circa 9 mesi; oltre a VAS, spesso anche

VIA. Esiti storici: programmazione neutra sugli impatti; rischio che, nel nuovo assetto (capitolo Interreg nel Piano nazionale), l'autorità ambientale non esprima parere o richieda istruttorie aggiuntive. Proposta: “deroga” regolamentare (in luogo di eliminazione) allineata al principio di semplificazione.

(AdG Interreg Italia–Austria - Martha Gärber): Nei cicli passati la procedura VAS ha comportato investimento di tempo significativo (circa 1 anno) senza risultati tangibili; sul lato austriaco, prassi di non richiedere VAS ai Programmi Interreg. Le azioni sono soft e pro-ambiente, perciò sottoscrive la richiesta di semplificazione/deroga.

(AdG IPA ADRION - Lodovico Gherardi): i programmi transnazionali realizzano azioni ancora più “soft” rispetto ai programmi transfrontalieri; lo stesso Ministero dell'Ambiente, nelle VAS 2014–2020 e 2021–2027, aveva sollevato dubbi sull'assoggettabilità dei Programmi Interreg TN a VAS. Sostegno a un lessico di ‘deroga’ rispetto a ‘eliminazione’.

(Regione Valle d'Aosta - Carlo Badino): evidenzia la complessità iter VAS per programmi con pluralità di autorità competenti e partner esteri; esprime favore a una formulazione orientata alla “semplificazione/deroga” (non eliminazione), con linee guida operative condivise con MASE/autorità ambientali e un calendario certo che eviti rallentamenti in avvio programma.

(DPCoes – Raffaele Parlangeli) conclude, prima di riassumere le decisioni, ringraziando tutti per la qualità del documento in cui ha premiato l'approccio collaborativo e partecipativo utilizzato che continuerà anche oltre il position paper.

3. Varie ed eventuali:

4. Decisioni e seguiti

- La bozza di Position Paper CTE post-2027 sarà aggiornata introducendo: (i) integrazione paragrafo su PBA indicatori di qualità e sinergie e coordinamento, con ausilio proposta che pverrà da AdG NEXT MED; (ii) rafforzamento del riferimento a Patto Mediterraneo/DG MENA; (iii) integrazione MAECI-DGCS con ausilio proposta che pverrà dalla DG stessa; (iv) modifica paragrafo relativo a VAS/VIA/DNSH, con riformulazioni meno perentorie quali deroga/semplicificazione, sulla base del raccordo DPCoes con MASE e Regioni.
- la Segreteria tecnica aggiornerà il file condiviso e avvierà la procedura scritta di validazione per la metà di novembre 2025.